

Alla scoperta della musica elettronica

La ricerca tra il Conservatorio e l'Università

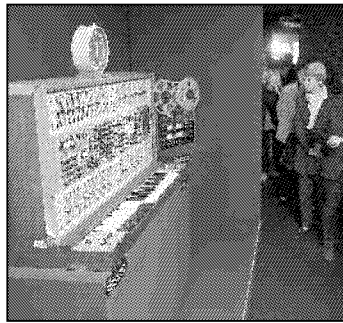
CONFERENZE

Da oggi al 23 maggio, con cadenza settimanale nella giornata di mercoledì, nell'aula Emiciclo all'Orto Botanico si terrà un ciclo di seminari che approfondiscono alcuni temi della mostra "Visioni del suono. Musica elettronica all'Università di Padova" aperta fino al 18 luglio negli spazi del Centro di Ateneo per i Musei. La mostra ripercorre il sodalizio nell'ambito della musica elettronica, a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, tra Conservatorio e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università. Nascono infatti

in quegli anni i primi corsi di musica elettronica, grazie alle sperimentazioni di Teresa Rampazzi e alle intuizioni del musicista Wolfango Dalla Vecchia, direttore del Conservatorio dal 1971 al 1974, che si concretizzano nella nascita, nel 1976, del Centro di Sonologia Computazionale (Csc) di Giovanni Battista Debiasi. Oggi alle 17 Laura Zattera del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università aprirà

il ciclo con la conferenza dal titolo "La musica ben calcolata". I prossimi appuntamenti vedranno Alvisè Vidolin intervenire mercoledì 18 aprile su "Musica nello spazio", Federico Avanzini del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione approfondire, il 18 aprile, il legame tra "Numero e suono", e Sergio Canazza sempre del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione spiegare, il 9 maggio, il rapporto tra

"Suono e società". Nuria Schoenberg Nono sarà la protagonista dell'appuntamento del 16 maggio dal titolo "Luigi Nono e la musica elettronica". Il ciclo di incontri si concluderà mercoledì 23 maggio con il seminario di Nicola Bernardini, del Pollini, e Giovanni De Poli, del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, dal titolo "Ricerca e produzione musicale oggi: SaM-pl". L'entrata è libera.



AL CAM Mostra fino al 18 luglio

